

## ARCIDOSSO

# Piscina geotermica, tema «caldo» «Sicuri che sia il progetto migliore?» *Camporesi scettico. «Spiegateci meglio la scelta di quel terreno»*

L'ULTIMA conferenza dei Servizi dell'Unione dei Comuni dell'Amiata Grossetana pare aver portato a una svolta nella vicenda legata al progetto della piscina geotermica che dovrebbe sorgere in località Aiole, nel territorio comunale di Santa Fiora, a pochi passi da quello di Arcidosso. Dopo una lunga fase di progettazione e standby oggi finalmente il progetto tanto atteso dai due comuni amiatini e dall'intero territorio di tutta l'Amiata è arrivato a una svolta, la piscina geotermica si farà e come da accordi sarà realizzata da Enel come compensazione ambientale per i comuni di Arcidosso e Santa Fiora.

In questa vicenda c'è un «però» posto in primo luogo da Pier Paolo Camporesi, capogruppo di opposizione ad Arcidosso, e in secondo luogo da molti cittadini che si chiedono quanto costerà questo progetto e se, già in questa fase iniziale, si poteva risparmiare, almeno in alcune operazioni di compravendita.

«Per costruire la struttura il Comune di Santa Fiora – dice Pier Paolo Camporesi – ha dovuto fare una variante al regolamento urbanistico per rendere l'area privata idonea allo scopo mentre nel Comune di Arcidosso esisteva già un'area di proprietà pubblica».

Nella stessa zona dove sorgerà la nuova piscina, esattamente nel comune di Arcidosso adiacente al centro della Provincia, esiste un terreno pubblico, recentemente bonificato e idoneo a ospitare strutture di vario tipo, compresa la piscina. Camporesi, in merito a questa manovra chiede lumi. «Chiedo al sindaco di Arcidosso – prosegue – come mai non abbia tenuto conto di questa possibilità evitando ulteriore spesa pubblica che ci auguriamo non abbia pesato sulle tasche dei cittadini. Spesa che se c'è stata poteva essere sfruttata per altro, ad esempio poteva essere investita in ulteriori e approfonditi controlli sulle emissioni geotermiche viste anche le ultime vicende riportate dalla stampa riguardanti i vertici Enel Green Power e la posizione dell'Unione Europea sulle emissioni geotermiche».

Per quanto riguarda la piscina geo-

termica l'impegno economico della «multinazionale del calore» è di circa 2 milioni di euro, ma Camporesi, con un'interrogazione scritta, chiede anche di conoscere informazioni più approfondite in merito a questa vicenda. «Sarebbe utile che il sindaco – scrive Camporesi nell'interrogazione – desse informazioni su come intenderà usare l'area bonificata, a chi e come sarà affidata la gestione della piscina, i suoi costi e chi se ne farà carico, infine quali saranno i tempi di realizzazione».

L'auspicio di Camporesi e di tutta la minoranza è che tale progetto possa seriamente essere motore di rilancio dell'economia locale e non – tanto per usare le parole del capogruppo di opposizione – «un'altra cattedrale nel deserto».

Il primo cittadino sarà chiamato a rispondere a tutti questi quesiti al prossimo consiglio comunale.

**Nicola Ciuffoletti**



**CONSIGLIERE Pier Paolo Camporesi ha presentato un'interrogazione al sindaco per conoscere i costi nel dettaglio**